



I Paracadutisti del 183° Nembo rientrano dal Kosovo

Pubblicato il 04/08/2025

Dopo oltre sei mesi di impiego all'estero, il 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo" ha fatto ufficialmente ritorno a Pistoia, segnando la conclusione della sua missione in Kosovo con il rientro della Bandiera di Guerra presso la caserma "Giovanni Marini". Un momento carico di emozione e significato, che suggella il contributo della Brigata Paracadutisti Folgore e dell'Esercito Italiano all'operazione KFOR, la missione NATO volta a garantire la sicurezza e la stabilità dei Balcani.

Una missione di responsabilità e prestigio

Durante il mandato, i paracadutisti del "Nembo" hanno assunto un ruolo centrale all'interno del dispositivo multinazionale, distinguendosi per prontezza operativa, disciplina e spirito di servizio. Operando in un contesto complesso e delicato, hanno confermato l'elevato standard di efficienza e professionalità che contraddistingue l'Esercito Italiano e le aviotruppe della Folgore.



La Bandiera di Guerra del 183° Rgt. Par. Nembo lascia Camp Villaggio Italia - Copyright Esercito Italiano

L'accoglienza a Pistoia

Il rientro in Patria è stato salutato con orgoglio e riconoscenza dalle autorità locali e dai cittadini, che si sono stretti simbolicamente attorno agli uomini e alle donne del 183°, testimoniando il legame profondo tra la città di Pistoia e il proprio reggimento. La presenza delle autorità civili e militari presso la caserma “Marini” ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto in teatro operativo e il valore che la società attribuisce ai propri servitori in uniforme.



Il Comandante del Nembo e il gruppo Bandiera sfilano sul piazzale della Caserma Marini di Pistoia - Copyright Esercito Italiano

Addestramento, valori, tecnologia: i pilastri dell'Esercito

Il successo dell'impiego in Kosovo è il risultato di una costante preparazione, della solida base valoriale che anima ogni militare e dell'impiego di tecnologie moderne a supporto delle operazioni. Questi tre elementi costituiscono la spina dorsale dell'Esercito Italiano, permettendo di affrontare missioni complesse in contesti internazionali e contribuendo alla pace e alla stabilità globale.

Il ritorno del 183° "Nembo" rappresenta non solo la fine di una missione, ma anche la conferma del ruolo di primo piano che l'Esercito Italiano ricopre nel panorama operativo della NATO. I Paracadutisti Italiani hanno continuato a scrivere pagine di orgoglio italiano all'estero, sempre pronti ad intervenire laddove richiesto, in nome della sicurezza e della pace.



Un momento della cerimonia di rientro - Copyright Esercito Italiano